

PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA FLAVESCENZA DORATA IN VALLE D'AOSTA

Gennaio 2024

Con Provvedimento dirigenziale 6579 del 6/11/2023 è stata data applicazione alle nuove misure di lotta alla Flavescenza dorata stabilite con ordinanza del servizio fitosanitario centrale.

Il suddetto decreto individua nuove zone delimitate per la lotta alla flavescenza, costituita loro volta da:

- a) una **zona infestata**, che comprende l'intero territorio dei Comuni di Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Montjovet, Saint-Vincent, Châtillon, Chambave, Saint-Denis, Verrayes, Quart, Saint-Christophe, Charvensod, Gressan, Aosta, Villeneuve;
- b) una **zona cuscinetto** circostante la zona infestata, per un raggio di 500 m dai confini della stessa;


(vedi mappa in calce).




Le misure di cui sopra si attuano in modo diverso a seconda che ci trovi in zona infestata, cuscinetto o indenne

Di seguito sono descritte le modalità di prevenzione e lotta Flavescenza dorata che devono essere applicate in Valle d'Aosta nel 2024 zona per zona:

- **Il monitoraggio attento e continuo di tutte le viti presenti sull'intero territorio regionale** allo scopo di intercettare le piante con sintomi sospetti. Una volta rilevati tali sintomi, si procede diversamente a seconda della zona:
 - Zona infestata:** vige l'obbligo di eliminare tempestivamente tutte le piante sintomatiche, senza necessità di analisi per la conferma.
 - Zona cuscinetto e area indenne:** occorre segnalare tempestivamente all'ufficio servizi fitosanitari la presenza di piante con sintomi per permettere il prelievo di campioni da inviare al laboratorio. Sono in caso di esito positivo a flavescenza procedere poi all'estirpo.
- **La lotta all'insetto vettore (*Scaphoideus titanus*)** mediante il ricorso a trattamenti insetticidi; Gli interventi insetticidi sono obbligatori in tutta la Valle d'Aosta secondo le indicazioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale. Nelle zone indenni i trattamenti possono essere evitati in assenza del vettore. Tale assenza deve essere rilevata con opportuni monitoraggi che devono essere documentati. Il monitoraggio inizia a metà maggio con la ricerca visiva delle forme larvali sulle foglie basali e continuare a luglio attraverso la ricerca degli adulti per mezzo di trappole cromotropiche. Le modalità di lotta (principi attivi da impiegare e il momento ideale per effettuare gli interventi insetticidi) sono diramati dall'ufficio servizi fitosanitari attraverso appositi avvisi fitosanitari pubblicati sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Calendario degli interventi di lotta alla Flavescenza dorata

Tra novembre e il 31 marzo dell'anno precedente	estirpare le piante sintomatiche che sono state capitozzate nella stagione precedente
Fine maggio- inizio giugno 	<ul style="list-style-type: none">- monitorare la presenza delle neanidi attraverso il controllo sulle foglie (per le modalità di esecuzione contattare i tecnici dell'ufficio servizi fitosanitari).- eliminare i polloni prima dei trattamenti per limitare la risalita delle forme giovanili dalle parti più basse della pianta

	LOTTA CHIMICA
	<p>1° trattamento – da eseguire immediatamente dopo la fine fioritura della vite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acetamiprid - Flupyradifurone (con questo principio attivo massimo 1 intervento all'anno)
	<p>2° trattamento: 10-15 giorni dopo il primo in corrispondenza della massima presenza di ninfe di 2° e 3° età, con uno dei seguenti principi attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deltametrina - Lambdacialotrina - Esfenvalerate - Etofenprox - Tau-fluvalinate
	LOTTA BIOLOGICA
	<p>Eseguire 3 trattamenti (il primo immediatamente dopo la fine della fioritura della vite):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piretrine naturali (il secondo trattamento dopo 6-7 giorni, il terzo dopo almeno 15-25 giorni dal secondo (Trattare la sera per evitare la rapida degradazione del principio attivo provocata dai raggi solari e acidificare l'acqua) - Olio essenziale di arancio dolce - Sali potassici degli acidi grassi - Beauveria bassiana - Azadiractina <p>Si consiglia inoltre l'impiego di Caolino nel periodo maggio/giugno che ha azione repellente nei confronti del vettore (pratica consigliata anche nella lotta chimica)</p>
<p>Se nelle aree delimitate dopo il primo intervento NON si trovano più neanidi su foglia e NON si catturano più adulti nelle trappole cromotropiche gialle (monitoraggio e valutazione da fare a livello di singolo appezzamento) è possibile evitare il secondo intervento. In azienda devono essere conservati a disposizione del servizio fitosanitario i dati riguardanti i controlli effettuati in vigneto che attestano l'assenza di neanidi e adulti</p>	
<p>Da fine giugno a ottobre</p> 	<p>Applicare in ogni vigneto trappole cromotropiche gialle (3 per ha) adatte alla cattura degli adulti di scafoideo allo scopo di verificare l'efficacia dei trattamenti insetticidi. Nel caso in cui si verificassero catture di scafoideo dopo il secondo trattamento (il controllo si fa agevolmente con una lente) è necessario intervenire con un terzo insetticida contattando l'ufficio servizi fitosanitari per concordare il principio attivo più adatto da utilizzare.</p>
<p>Da luglio a settembre</p> 	<p>Controllare le viti e, in caso di presenza di piante sintomatiche, capitozzarle (se è presente scafoideo trattare prima del taglio con un insetticida). Per evitare la diffusione del vettore in altre zone attendere qualche giorno fino ad appassimento della vegetazione e poi allontanare le parti tagliate. Infine estirpare completamente le piante (radice compresa).</p> <p><u>ATTENZIONE</u> Nel periodo che passa dalla capitozzatura all'estirpo totale delle piante è obbligatorio eliminare i ricacci.</p>

Ottobre-Novembre

È fondamentale a fine stagione eliminare dal vigneto il legno di potatura di età superiore ai due anni e/o i fusti delle viti tagliate, al fine di eliminare le eventuali uova di *S. titanus* presenti.

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE DURANTE I TRATTAMENTI CONTRO LA CICALINA DELLA FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus* Ball)

A) per preservare gli insetti impollinatori adottare le misure contenute nelle linee guida e istruzioni operative divulgate con avviso generale del 27 marzo 2020 ed in particolare:

- falciare preventivamente le erbe fiorite presenti sotto la chioma e attendere il loro appassimento;
- non trattare contro scafoideo durante la fioritura della vite, ma attendere la fine fioritura;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di deriva.

B) per migliorare l'efficacia del prodotto insetticida:

- utilizzare sempre il prodotto insetticida da solo (le miscele con fungicidi e/o concimi diminuiscono l'efficacia del trattamento);
- effettuare un'accurata bagnatura di tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché gli eventuali polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) e una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;
- trattare preferibilmente appena prima del tramonto quando l'insetto vettore si muove di meno (in alternativa trattare al mattino molto presto, ma non con prodotti che si degradano con la luce come ad esempio le piretrine naturali);
- eliminare i polloni cimare e sfoltire la vegetazione e togliere le erbe infestanti molto sviluppate alla base dei ceppi 2-3 giorni prima del trattamento.
- Utilizzare per la miscela acqua a pH inferiore a 7 (l'ideale è pH 6). Se l'acqua disponibile è neutra o alcalina abbassare preventivamente il pH con apposito acidificante.
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento.

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono rispettare le limitazioni di utilizzo dei fitofarmaci contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata e disponibile sul sito regionale alla pagina: http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Si ricorda infine che una gestione razionale del vigneto rende le piante più resistenti a qualsiasi fitopatia, quindi si consiglia sempre di:

- non effettuare forzature con concimazioni azotate ed apportare sostanza organica (letame maturo) al terreno;
- potare in modo equilibrato per evitare eccessi produttivi che indebolirebbero le piante
- evitare di causare inutili ferite (troppi tagli di potatura) e porre attenzione nell'uso del decespugliatore;
- evitare strozzature introno ai tralci.

AREA DELIMITATA FLAVESCENZA DORATA IN VDA 2023

